



THE BILINGUAL MIDDLE SCHOOL S.r.l.

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria

Strada Contrada, 127 – 41125 Modena; Tel. 059 877 2978

P.Iva/C.F. 03913260364; Codice meccanografico: MO1M0B500E

P T O F

Piano **T**riennale dell' **O**fferta

Formativa

2025/2028

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 2.1 IL TERRITORIO LOCALE
 - 2.2 LA POSIZIONE DELLA SCUOLA
-

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

- 3.1 OBIETTIVI EDUCATIVI
 - 3.2 OBIETTIVI DIDATTICI
-

4. DIVERSITÀ E UGUAGLIANZA

5. CONTINUITÀ

6. ACCOGLIENZA

7. ORIENTAMENTO

8. CONTRATTO FORMATIVO

9. RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

10. COMPETENZE E CURRICOLO

11. LA METODOLOGIA

12. L'INDIVIDUALITÀ

13. CONTENUTI

14. GLI ARREDI

15. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

16. ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- 16.1 BILINGUISMO
 - 16.2 STEAM EDUCATION
 - 16.3 FINANCIAL EDUCATION
 - 16.4 APERTURA AL TERRITORIO
 - 16.5 SVILUPPO FORMATIVO E DI IDENTITÀ
DELL'ADOLESCENTE
-

17. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

- 17.1 ORARIO DI SEGRETARIA
 - 17.2 ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
 - 17.3 MODALITÀ DI ISCRIZIONE
 - 17.4 CALENDARIO PER L'A.S.
 - 17.5 ORARIO SCOLASTICO
 - 17.6 NUMERO DI ALUNNI
 - 17.7 SERVIZIO PULIZIA
 - 17.8 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI
-

1. RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento che la Legge 107/2015 cosiddetta della "Buona Scuola" richiede ad ogni Istituzione Scolastica.

Essa esprime l'identità culturale e progettuale di ogni scuola; rende nota la progettazione curricolare, educativa e organizzativa di ogni Istituto, in base a quanto previsto dalla vigente nuova normativa, che è comunque in linea con la precedente legge relativa all'autonomia scolastica (DPR 275/99) che regolamentava il P.O.F., con la differenza che il Piano ha valenza triennale; in particolare, ai sensi del comma 12 della legge 107 "le Istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento....). Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre."

- La programmazione triennale dell'offerta formativa è finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle Istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s) del comma 7.
- Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge 107) e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità nelle scuole di ogni ordine e grado.

- Il Piano è redatto di concerto con gli organi collegiali, sulla base dell'atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico. (Comma 1 art 3)
- Il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. (comma 4)

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 IL TERRITORIO LOCALE

Il territorio in cui si colloca la scuola, Modena, è caratterizzato da un alto livello economico, per la presenza di importanti industrie e di un basso tasso di disoccupazione, rispetto alla media nazionale.

Le amministrazioni locali sono attente ai bisogni formativi e didattici delle scuole. Fin dal 1991/92 è attivo, sul territorio regionale, il Servizio Marconi (allora Progetto Marconi), nato con l'obiettivo di promuovere le “tecnologie della società dell'informazione” e che promuove momenti di formazione sul territorio, collaborando con le scuole, accompagnandole nei percorsi di formazione e promuovendo progetti di interazione con istituzioni e scuole europee.

Sul territorio in cui si colloca la nostra scuola è presente un centro educativo provinciale (Me.Mo) per la formazione dei docenti, per la realizzazione di itinerari didattici mirati alla conoscenza del territorio e per l'approfondimento delle diverse discipline. Progetti e laboratori didattici sono svolti dagli esperti in aula e/o nelle strutture preposte. Il Comune stanzia alle scuole, per questi progetti, finanziamenti proporzionati al numero di alunni.

2.2 LA POSIZIONE DELLA SCUOLA

La scuola è ben raggiungibile, perché si trova vicino all'uscita della tangenziale, quindi comoda sia per chi risiede fuori Modena, sia per i residenti in Modena città. Non ci sono

barriere architettoniche – abbiamo la rampa di accesso e il servoscala per i pochi gradini all'interno. La scuola ha fornito tutte le certificazioni richieste per la sicurezza degli edifici.

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

3.1 OBIETTIVI EDUCATIVI:

Il fine della nostra scuola è l'educazione complessiva del ragazzo. Il valore primo è la sua crescita personale, nei diversi aspetti intellettuali, emotivi, affettivi e fisici che lo costituiscono.

I comportamenti più significativi verso cui si orienta la nostra azione formativa sono:

- Sviluppare armonicamente la propria personalità e la propria cultura, maturando la coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;
- Coltivare il valore dell'inter-culturalità.
- Coltivare i valori dell'eguaglianza, della pace, della solidarietà e della cooperazione contro ogni forma di violenza, di discriminazione e di aggressione contro la dignità della persona.
- Sviluppare le competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto della diversità e delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere.
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti e attrezzature);
- Stimolare il senso di una cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione civica e l'avvicinamento consapevole ad alcuni organismi della comunità di riferimento.
- Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni.
- Consolidare l'interesse personale per la cultura.

- Consolidare il piacere della lettura come mezzo privilegiato per avere permanente familiarità coi testi, accedere consapevolmente alle più vaste aree di informazione e soddisfare personali esigenze di conoscenze e cultura.
- Consolidare l'abitudine alla scrittura come strumento di corretta comunicazione personale e professionale;
- Sviluppare le capacità oratorie e di public speaking.
- Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo, di dibattito e di scambio all'interno di un gruppo.
- Consolidare l'autonomia del metodo di studio.
- Consolidare il pensiero critico e senso di iniziativa.
- Instaurare un rapporto più responsabile e cosciente con l'ambiente, basato sul rispetto di ogni forma di vita della natura e su un uso più razionale e consapevole del territorio e delle risorse.
- Coltivare l'attenzione per il benessere psico-fisico dell'individuo.

3.2 OBIETTIVI DIDATTICI:

- Consolidare sia un metodo di studio efficace e flessibile, sia la capacità di autovalutarsi, in relazione ai criteri definiti dai docenti.
- Saper lavorare in gruppo, saper ascoltare, confrontarsi, far domande, proporre soluzioni e chiarire le proprie posizioni, rispettando le regole che il gruppo si è dato.
- Acquisire flessibilità nella partecipazione al processo formativo. Adeguarsi a strumenti e metodologie didattiche diverse, sviluppando flessibilità ed abilità mentale.
- Sviluppare e potenziare competenze comunicative, espositive ed espressive a livello orale e scritto.
- Saper riconoscere la natura dei problemi individuando il percorso di soluzione più efficace sulla base di un utilizzo ottimale delle risorse.

- Promuovere capacità di analisi e sintesi.
- Sviluppare capacità critica e promuovere autonomia di giudizio.
- Acquisire una cultura che mantenga l'identità nazionale, ma che si apra verso gli altri in modo da diventare vero cittadino del mondo.
- Consolidare la padronanza della lingua inglese.
- Sviluppare le competenze e conoscenze nei settori STEAM e stimolare la creatività e capacità innovative, per affrontare sfide e problematiche.
- Promuovere cultura e competenze digitali (trasversale, computazionale e di “cittadinanza digitale”).
- Promuovere l’educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.
- Promuovere competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell’information literacy.

4. DIVERSITÀ E UGUAGLIANZA

- La scuola si impegna al rispetto delle differenze di sesso, etnia e religione, a far sì che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non sia impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico.
- La scuola si propone di sostenere il successo scolastico e formativo degli alunni con D.S.A. in un'ottica di valorizzazione dei punti di forza (legge 170 del 08/10/2010 recante nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento).
- Inoltre, la scuola si impegna a sostenere gli alunni che, per motivazioni diverse e/o per determinati periodi, rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e successive).

5. CONTINUITÀ

Per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è fondamentale realizzare un percorso in continuità nel rispetto delle specificità e delle finalità formative di ogni ordine di scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Per i bambini che accedono alla nostra scuola secondaria di primo grado, senza avere frequentato un precedente percorso bilingue, noi attiviamo interventi mirati a:

- Conoscere i percorsi didattico-educativi seguiti dai bambini
- Realizzare il “progetto continuità” tra gli alunni e le insegnanti della classe quinta delle scuole di provenienza.

6. ACCOGLIENZA

- L'accoglienza rappresenta un momento di reciproca conoscenza tra scuola e famiglia e di valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino, in un'ottica di continuità con le esperienze pregresse effettuate in famiglia e nei percorsi di scolarizzazione precedenti. Essa è rivolta a tutti gli alunni, ma in particolare a quelli che iniziano il percorso scolastico, provenendo da altre esperienze o che manifestano bisogni particolari.
- È nostra convinzione che l'accoglienza non si debba limitare ai primi giorni di frequenza. Gli ambienti nei quali il ragazzo apprende rivestono un ruolo di rilevante importanza; è fondamentale che l'ambiente sia accogliente e sereno, ricco di stimoli che favoriscono il suo benessere. È importante che ogni particolare sia curato: i colori, gli arredi e le attrezzature devono stimolare e incuriosire, niente deve dare l'impressione di essere obsoleto e asettico.

7. ORIENTAMENTO

- L'orientamento ha come finalità quella di mettere lo studente in grado di conoscere meglio se stesso, scoprire e potenziare le proprie capacità. Quanto più lo studente acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con genitori ed insegnanti, un personale progetto di vita, sufficientemente definito, per affrontare al meglio la scelta dei successivi percorsi di studio.
- Si ritiene fondamentale che, fin dalle prime classi, venga svolta un'attenta azione di valorizzazione delle risorse e dei talenti individuali, affinché il percorso formativo successivo abbia successo e si configuri come naturale esito di indicazioni di orientamento attente ed appropriate. Il nostro istituto svolge una continua azione di stimolo e di guida verso gli alunni, anche avvalendosi di competenze esterne, mediante interventi formativi centrati sulla costruzione del sé e sulla consapevolezza personale, oltre che sul conseguimento di competenze specifiche.
- Si promuovono, quindi, iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole nel successivo percorso di studi e, in particolare, per gli alunni delle classi seconde e classi terze e le loro famiglie, si offrono incontri per una riflessione sulle strategie da adottare per un adeguato orientamento.
- Durante il percorso formativo gli alunni saranno avvicinati ad una conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado, mediante incontri con docenti e studenti (peer education), visite alle scuole del territorio e partecipazione alle loro iniziative di presentazione della scuola ed anche una conoscenza iniziale del mondo del lavoro (ad esempio, visite ad aziende ed incontri con operatori del mondo del lavoro), per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed

esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo la scuola secondaria di primo grado.

8. CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è l'interazione tra scuola, famiglia e ragazzo per la realizzazione condivisa del progetto educativo, dove le parti si impegnano, nel rispetto del ruolo di ciascuno, a costruire relazioni e a condividere regole che prevedano dialogo e critica costruttiva.

I docenti si impegnano:

- A definire ed illustrare alle famiglie percorsi formativi chiari e coerenti
- A condividere con tutti gli alunni il significato e lo scopo dello stare insieme per apprendere e per crescere
- A valutare gli effetti del proprio intervento.

I genitori degli alunni si impegnano:

- Ad assumere atteggiamenti di fiducia e rispetto nei confronti dell'offerta formativa della scuola e delle persone che sono impegnate a realizzarlo
- A collaborare attivamente affinché l'esperienza educativa realizzata a scuola non rimanga isolata.

Gli alunni:

- Verranno messi a conoscenza degli obiettivi generali e specifici del loro percorso formativo, delle regole, delle attività didattiche e delle competenze raggiunte, per conseguire un apprendimento consapevole e trovare nell'insegnante un interlocutore da cui ricevere rinforzo e conferme.

- Saranno, inoltre, messi a conoscenza dell'organizzazione scolastica complessiva, affinché possano sviluppare sentimenti di appartenenza al gruppo scuola.

9. RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie costituisce un aspetto importante delle attività della nostra scuola al fine di creare un clima ed una prassi di collaborazione indispensabili per l'azione educativa.

Chiediamo una interazione che consiste nell'impegno reciproco da perseguire nel rispetto dei diversi ruoli tramite la fiducia, il dialogo e la critica costruttiva.

La scuola si impegna ad informare il genitore delle offerte formative e dei percorsi didattici che verranno effettuati a vari livelli. Ai genitori si richiede di assumere atteggiamenti di collaborazione nella realizzazione dell'offerta formativa generale e individuale, partecipando alla vita della scuola ed esprimendo i propri apprezzamenti o critiche nelle sedi previste.

Il rapporto tra famiglia e scuola si realizza attraverso varie modalità:

- Ricevimento dei docenti
- Consiglio d'Istituto
- Consiglio di classe con la partecipazione della componente genitori
- Consegna di 2 pagelle informative ai genitori (oltre a due "mini report" a metà del primo e del secondo quadrimestre)
- Comunicazione, in corso d'anno, degli interventi didattici educativi integrativi per gli alunni in difficoltà

- Puntuale controllo delle giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.
- Quotidianamente, le insegnanti compilano e firmano il registro elettronico, pubblicando la programmazione e le attività svolte per ciascuna materia. Sul registro elettronico, sono altresì pubblicate le schede di valutazione di fine quadrimestre e i voti di ammissione all'Esame di Stato, a fine ciclo, oltre ad eventuali richiami e note disciplinari.

Ai genitori si chiede anche di prendere conoscenza del Regolamento d'Istituto: le regole di convivenza che presiedono il funzionamento della scuola.

10. COMPETENZE E CURRICOLO

Consapevole di esercitare un ruolo fondamentale nel costruire un valido percorso scolastico, la scuola mette in atto, nell'elaborazione del Curricolo, una parte decisiva dell'autonomia che la Costituzione attribuisce per garantire pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità.

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europeo (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- La comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimersi in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- La comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale;

- La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico;
- La competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per impegnarsi ad una partecipazione attiva e democratica;
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- Consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive”.

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato (Indicazioni nazionali). I docenti, nel ritenere che “...la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, ...favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze, progettano la propria programmazione annuale in piena autonomia e nella piena libertà dell'insegnamento che l'ordinamento scolastico tutela” (Indicazioni nazionali).

11. LA METODOLOGIA

Lo studente deve avere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento. Deve poter lavorare sia da solo che in gruppo; deve saper organizzare il proprio lavoro e collaborare con altri per ottenere un risultato comune. La configurazione tradizionale delle aule, secondo la quale ad ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola non è la scelta che predispone il ragazzo alla flessibilità mentale desiderata.

Le aule laboratorio disciplinari rispondono a questa esigenza, possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente, in questo modo, può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software ecc. I vantaggi di questa metodologia sono numerosi

- per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).
- per implementare una didattica attiva attraverso l'utilizzo di sussidi didattici appropriati
- per rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali
- per creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli allievi sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti
- per condividere risorse ottenute attraverso uno studio mirato alla produzione di "oggetti".
- Ogni docente può dare spazio alla fantasia per immaginare prima e iniziare a costruire poi, lo spazio geografico e didattico ideale per condividere con gli alunni la propria disciplina.

Anche gli arredi utilizzati nella scuola devono avere questa stessa fluidità e flessibilità.

12. L'INDIVIDUALITÀ

La scuola si impegna a conoscere e valorizzare le attitudini individuali di ogni studente, a capire le conoscenze acquisite da ciascuno di loro e, non di minore importanza, le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale, per fare in modo che ognuno di loro possa arrivare al meglio delle proprie capacità.

In questa ottica, i docenti organizzano, all'interno del loro programma, dei "target" individuali per ogni alunno. Per realizzare questi target occorre:

- Verificare il livello di conoscenze e di potenzialità di ogni alunno
- Individuare difficoltà di apprendimento e/o ostacoli alla comprensione
- Impostare un programma di recupero e/o potenziamento di eccellenza adatto ad ogni alunno.

In questo modo si confermano il rispetto nei confronti delle diverse "intelligenze" e l'impegno di conoscere e valorizzare le attitudini individuali.

13. CONTENUTI

L'attività di insegnamento/apprendimento è rivolta allo sviluppo ed al potenziamento delle capacità individuali di adattamento e di cambiamento che sono sempre più richieste dalle trasformazioni in corso in ogni ambito della vita sociale. Non è compito della scuola di proporre sempre più nozioni, ma di stimolare la curiosità naturale degli studenti, di incoraggiare il loro desiderio di indagare, di offrire i mezzi per trovare le risposte, di aiutare a sviluppare nell'alunno il desiderio di sapere e di apprendere. I docenti, quindi, si

impegnano a realizzare un curricolo di base delle discipline e delle competenze e ad aiutare l'alunno ad organizzare le informazioni che già possiede a livello di esperienza e a costruirne delle nuove, attraverso processi di indagine e ricerca.

14. GLI ARREDI

Tutte le aule-laboratorio sono spaziose e luminose, con arredi mobili e modulari per creare un ambiente di lavoro fluido e dinamico e tutte sono attrezzate con le strumentazioni informatiche per le nuove tecnologie didattiche, intese sia come veicoli per l'apprendimento, sia come nuovi ambienti di formazione dell'esperienza e della conoscenza.

15. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In un processo che tende essenzialmente a valorizzare e potenziare le competenze individuali, le attività di verifica e valutazione non possano non acquisire una duplice valenza:

- Verifica e valutazione del percorso effettuato da ogni singolo alunno in termini di "progresso". Questa valutazione viene condivisa con i genitori sul registro elettronico, nei colloqui e attraverso le pagelle informative.
- Verifica e valutazione delle strategie utilizzate dalla scuola in termini di "efficacia".

L'atto di valutare si riferisce non solo all'oggetto dell'apprendimento, ma all'intero processo educativo-didattico-formativo.

L'alunno deve avere consapevolezza del progresso fatto, del percorso effettuato, del livello raggiunto e delle difficoltà superate.

I genitori, inoltre, dovranno conoscere le modalità e i tempi di valutazione utilizzati dagli insegnanti. Infine, i docenti verificheranno l'efficacia della propria azione educativa.

Il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di Classe sono anch'essi validi strumenti di verifica dell'operato della scuola.

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistematico da parte dei docenti. Valutare è un compito delicato e strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che essi possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Tenendo conto dei criteri di equità e di trasparenza, la valutazione è definita dalle seguenti mete formative:

- Formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- Riconoscere gli apprendimenti acquisiti;
- Favorire processi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei ragazzi rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di “imparare ad imparare”;
- Valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- Consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale;
- Favorire la continuità tra formazione e vita sociale lungo tutto il corso della vita.

Lavorare per competenze significa favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo di crescita interculturale.

Il processo di valutazione si attua in tre momenti diversi:

- Valutazione diagnostica o iniziale che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accettare il processo dei prerequisiti
- Valutazione formativa, o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo oltre ad interventi di potenziamento.
- Valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accettare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, sia del percorso svolto.

16. ARRICHIMENTO DEL CURRICOLO – MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

16.1. BILINGUISMO

La nostra scuola fa parte del gruppo “Cambridge International” e, per la lingua inglese, segue il curriculum “Cambridge Lower Secondary” optando per i percorsi di “English as a first language” e “Global Perspectives”, i quali sono più appropriati per la nostra realtà. Il primo percorso “English as a first language” offre allo studente le opportunità di sviluppare tutte le sue competenze linguistiche (orali, di ascolto, di lettura e di scrittura) al livello di “first language”. Nel percorso di “Global Perspectives” troviamo una vasta gamma di argomenti

di interesse globale da sviluppare con i ragazzi (ad esempio: legalità, diritti umani, cambiamento demografico, globalizzazione, biodiversità ed ecosistema, il mondo digitale) oltre ad un approfondimento delle competenze di ricerca, analisi, collaborazione e capacità comunicativa. In una scuola che pone come obiettivo da raggiungere la consapevolezza di essere cittadini del mondo, questo percorso è di primaria importanza.

16.2. STEAM EDUCATION

“Science is the means by which we seek to understand our universe and maths is the language in which science is described. Engineering and technology capture that understanding and its language to improve our lives while the Arts provide the medium through which such progress is woven into civilisation. We need desperately to nurture the next generation of innovators and this means starting at the earliest practicable age”.

Seamus Devlin, cofounder of Steam education ltd.

Già dalla nostra scuola d'infanzia, le attività STEAM hanno un significato importante, un'importanza che cresce durante gli anni della nostra scuola primaria e non può non avere un ruolo fondamentale nella nostra scuola secondaria di primo grado. Lo STEAM è un framework educativo che si propone di sviluppare competenze attraverso l'integrazione di cinque aree disciplinari, superando la separazione tra discipline tecnico-scientifiche e discipline umanistiche, così come quella tra sapere teorico e capacità pratiche. L'integrazione delle cinque aree disciplinari è basata su percorsi didattico-laboratoriali, veri e propri challenge interdisciplinari in cui gli studenti sono chiamati a:

Risolvere problemi complessi attraverso molteplici percorsi;

Comunicare efficacemente piani e idee;

Collaborare utilizzando tutti gli strumenti disponibili.

Lo STEAM è un framework didattico, non un differente percorso curriculare. Non si tratta di apprendere diverse discipline, ma di sviluppare negli studenti il pensiero critico ed un approccio multidisciplinare.

All'interno di questo approccio troviamo anche il Coding e la Robotica che hanno entrambi un ruolo nel nostro programma didattico.

16.4 FINANCIAL EDUCATION

Con l'anno scolastico 2024/2025 la nostra scuola affronta una sfida importante: l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione finanziaria. L'obiettivo è educare i nostri studenti e renderli informati e consapevoli sui temi finanziari, assicurativi, previdenziali e imprenditoriali, capaci di avere un rapporto corretto con il denaro e di fare scelte responsabili. Dare ai ragazzi un'adeguata educazione in questo settore significa dotarli di una chiave di lettura della realtà sempre più necessaria per il loro presente e per il loro futuro. L'insegnamento dell'Educazione finanziaria inizierà con un periodo "full immersion" annuale con un esperto finanziario di Londra e, in seguito, rientrerà nelle ore di Educazione civica, con il coinvolgimento di tutti i docenti nella costruzione di proposte formative su finanza, risparmio e investimento.

Le indagini OCSE PISA in tema di educazione finanziaria, alle quali il nostro paese ha sempre partecipato, hanno evidenziato nei nostri studenti un livello di competenze medio basso in questo ambito. Le ragioni che possono spiegare questo andamento e che, allo stesso tempo, segnalano il ruolo che la scuola può svolgere per un miglioramento della situazione attuale possono essere sintetizzate in alcune componenti:

a) culturale: nelle famiglie italiane si parla poco di denaro, soprattutto dove reddito e livello di istruzione sono meno elevati. Il ruolo della scuola è quindi di particolare importanza per superare i divari socioeconomici.

- b) Il livello delle competenze matematiche: in Italia, sono meno diffuse strategie di insegnamento della matematica basate sulla cosiddetta attivazione cognitiva che pone maggiore enfasi sulla fertilizzazione incrociata con altre materie nella ricerca di soluzioni, sulla discussione relativa agli errori, sull'approccio sfidante che chiede allo studente di usare le competenze per risolvere problemi reali. Queste strategie di insegnamento assicurerrebbero un maggiore trasferimento delle competenze matematiche su quelle finanziarie.
- c) Continuità: con l'inserimento dell'Educazione finanziaria tra le materie curricolari. Laddove questo è avvenuto, gli studenti hanno potuto acquisire contenuti finanziari e sviluppare le relative competenze mantenendole e accrescendole nel tempo.

La nostra Scuola ha preso la decisione di inserire Financial Education nel proprio curriculum utilizzando delle metodologie attive e la modalità laboratoriale, permettendo agli studenti di interagire con i contenuti finanziari, seguendo percorsi dinamici già dalla classe prima e di procedere poi lungo l'iter formativo aumentando i livelli di profondità e di complessità delle richieste.

16.5. APERTURA AL TERRITORIO

Il nostro Piano Educativo mira ad agevolare i rapporti della nostra comunità scolastica con il territorio, nella consapevolezza che ciò contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola. Per questo motivo, si riconosce l'importanza della collaborazione con Enti locali, Enti di ricerca, Università, Associazioni civiche e altre istituzioni scolastiche del territorio.

Noi non intendiamo la scuola come un edificio, ma come un organismo vivo che interagisce con il proprio territorio, in un rapporto di scambio di opportunità e di risorse che saranno

messe a disposizione della collettività, nel rispetto dei ruoli dati dalle norme e dagli organismi previsti.

Per questa ragione, i nostri studenti hanno partecipato ogni anno, insieme ad altre scuole, sia italiane che estere, ad attività e concorsi nazionali e internazionali - a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a) Dibattito nazionale - con scuole secondarie di primo e secondo grado.
- b) International Debate Organization - con scuole secondarie di primo grado a livello europeo. Con il programma in mobilità Erasmus+, i nostri ragazzi, che fanno parte della squadra di Debate della Middle, partecipano alla scuola annuale di debate a Zagabria.
- c) First Lego League - un'iniziativa per promuovere le materie STEM nelle scuole con gare previste unendo tutte le scuole iscritte (scuole secondarie di primo e secondo grado).
- d) Jazz Mood Schools – è una rete di più di trenta scuole pubbliche distribuite sul territorio nazionale e che contribuire a combattere e prevenire le nuove povertà educative e culturali facendo riferimento al trinomio reti/coordinamento tra reti/patti educativi di comunità.
- e) Progetto “High Tech High”, promosso dall’Associazione Docenti e Dirigenti Scolastici italiani (ADi) che ha visto la nostra scuola partecipare alla traduzione dall’inglese all’italiano di una raccolta di progetti realizzati dalle scuole High Tech High della California e che ha portato i nostri alunni a confrontarsi con gli studenti di oltreoceano e a presentare successivamente il progetto che ne è scaturito al Book City di Milano.

In programma per questo A.S. 2024-2025:

- f) Progetto “Faccio il traduttore” promosso dall’Associazione Docenti e Dirigenti Scolastici italiani (ADi) vedrà la nostra scuola, unica secondaria di primo grado, partecipare, assieme a tredici istituti secondari di secondo grado sparsi su tutto il territorio nazionale, alla traduzione del testo dedicato all’architettura scolastica e agli ambienti di apprendimento

“Planning Learning Spaces”. La prima opportunità offerta dal progetto agli studenti sarà il confronto, in lingua inglese, con gli autori Murray Hudson e Terry Withe e con i referenti della casa editrice che si occuperà della pubblicazione del testo in Italia.

g) Progetto PNRR “Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti” con Ic3 Modena.

16.6. SVILUPPO FORMATIVO E DI IDENTITÀ DELL'ADOLESCENTE

La pre-adolescenza (da poco prima della maturazione puberale fino ai 14/15 anni) che coincide con gran parte della scuola secondaria di primo grado è caratterizzato da una accelerazione della crescita e dalle conseguenti risonanze psicologiche, sia sul piano intellettuale che su quello affettivo sociale. È un periodo di grande cambiamento. Il pre-adolescente può vivere di estremi, sentirsi esaltato oppure profondamente incompreso e l'oscillazione tra questi estremi è veloce, repentina, senza controllo. Questo è il momento in cui si fanno le prove di un'identità indipendente ed è quindi necessario investire al di fuori della sfera familiare, cercando altrove modelli da imitare. Tutto ciò considerato, la nostra Scuola vuole attuare percorsi di sostegno sia ai ragazzi sia ai genitori per poter vivere questo periodo delicato nel migliore dei modi. Gli obiettivi principali di tali percorsi sono:

- Aiutare i ragazzi preadolescenti a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali.
- Favorire l'accesso ad una capacità introspettiva di ascolto e riflessione su di sé
- Rassicurare i preadolescenti di fronte alle incertezze della crescita fornendo loro la possibilità di confrontarsi sui delicati temi dello sviluppo affettivo.
- Esplorare gli aspetti legati alla costruzione della propria identità.
- Per i genitori degli studenti ci saranno momenti di riflessione sulle loro difficoltà in questo periodo della crescita dei ragazzi e interventi da esperti durante l'anno scolastico.

17. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

17.1 ORARIO DI SEGRETARIA

Da lunedì al venerdì: 8:00 - 15.00

17.2 ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Dalle ore 8.00 alle 15.00 attività scolastica obbligatorie

Dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - attività opzionale di studio in gruppo e di altre attività (teatro in lingua inglese, club delle scienze, musica, dibattito, coding e robotica).

17.3 MODALITA' DI ISCRIZIONE

Direttamente presso la scuola, in Via Contrada 127, Modena 41126.

17.4 CALENDARIO PER L'ANNO SCOLASTICO

La scuola segue il calendario proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna

17.5 ORARIO SCOLASTICO

La scuola, data la necessità di aumentare il numero di ore disponibili per la lingua inglese, ha optato per le 40 (comprese della mensa) così distribuite:

- Italiano, Storia, Geografia 9 ore
- Inglese 9 ore
- Matematica, Scienze 6 ore
- Tecnologia 2 ore
- Seconda Lingua Europea 2 ore
- Arte 2 ore
- Educazione Fisica 2 ore
- Musica 2 ore

17.6 NUMERO DI ALUNNI

Per la particolarità del progetto, abbiamo deciso per un numero chiuso di massimo 20 alunni per classe.

17.7 SERVIZIO PULIZIA

La ditta "La Torre service srl" avrà l'incarico della pulizia della scuola

17.8 LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Oltre alla Direttrice e alla Vice Direttrice, nell'anno scolastico 2024/ 2025 ci sono:

- Due docenti per le materie di Italiano, Storia e Geografia.
- Una docente per Matematica e Scienza
- Una docente per Tecnologia e Arte
- Una docente spagnola per l'insegnamento della seconda lingua europea
- L'insegnamento della musica sarà tenuto da un'esperta esterna
- Una docente di scienze motorie (non è più esterna)
- Un'impiegata amministrativa
- Due insegnanti madrelingua per la programmazione in lingua inglese